

FORMAZIONI VEGETALI LINEARI

RIFERIMENTO:

Manuale Guida per l'individuazione degli elementi tipici del patrimonio naturale locale

Iniziativa Comunitaria Leader 2007-2013

PARTE SECONDA - misure di gestione
GESTIONE DELLE SIEPI E ARBUSTI

Pag. 51

PARTE SECONDA - Principi generali di inserimento
degli interventi nel paesaggio **CONFINE TESSUTO CO-
STRUITO - SPAZIO NATURALE**

Pag. 63.65

Le aree di confine rappresentano una porzione particolarmente sensibile alle trasformazioni antropiche con conseguenti implicazioni di perdita di patrimonio naturale.

Ai fini paesaggistici è auspicabile una mitigazione di tali aree nell'ottica di una continuità spaziale che garantisca un apprezzamento continuo del paesaggio nelle sue modulazioni naturali e antropiche. Una buona mediazione, già presente sul territorio in esame, da perseguire nelle nuove edificazioni e da conservare nei siti esistenti, è la presenza del **viale alberato come sistema di mediazione tra il paesaggio agrario naturale e il nucleo storico abitato**. Una sorta di **filtro verde** che permette una graduale immissione, in entrambe le percorrenze, in ambiti dai caratteri notevolmente distinti, e che determina una valorizzazione di entrambe gli ambiti. **Il viale alberato rappresenta un elemento di arredo urbano di notevole pregio anche in nuclei di minore estensione.**

Esso assume delle valenze di notevole importanza nell'utilizzo del territorio da parte dei suoi abitanti. Da sempre esso è vissuto come luogo di aggregazione, sosta e refrigerio. Il sistema dei viali alberati, oltre a offrire una mediazione tra gli ambiti antropici e quelli naturali, garantisce per sua conformazione, particolari prospettive visive che possono di volta in volta, mediante l'attraversamento, offrire delle inquadrature sul nucleo abitato, oppure delle aperture sul paesaggio naturale.

CARATTERISTICHE DI PREGIO

- Buono stato manutentivo rispetto alla componente vegetativa, alla pavimentazione e alla dotazione di arredo urbano (panchine, fontanelle, ecc)
- Conservazione delle visuali prospettiche favorite dalla formazioni vegetali lineari



INSEDIAMENTI IN QUOTA OMOGENEI

RIFERIMENTO:

Manuale Guida per il recupero degli elementi tipici dell'architettura, dei manufatti della tradizione rurale montana e degli insediamenti montani.

Iniziativa Comunitaria Leader 2000-2006

PARTE PRIMA - Il recupero

PARTE PRIMA - Le linee guida per il recupero

PARTE PRIMA - Insediamenti di alta quota

Pag. 2-4

Pag. 8-11

Pag. 19

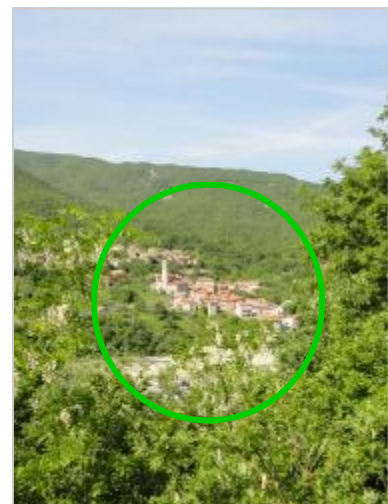


Gli insediamenti di alta quota sono nuclei puntuali e compatti, ubicati sulle alte propaggini e su promontori minori dei versanti delle valli incise di più alta quota. Essi sono spesso organizzati come un circolo di villaggi, che si relazionano ad un nucleo portante sorto lungo gli storici percorsi intervallivi di crinale. La loro collocazione è fortemente legata alla morfologia dei territori e alla presenza di presidi fortificati di difesa e di controllo sul territorio circostante.

Ciò ha determinato lo sviluppo tipologico e forme costruttive che ci portano la testimonianza di un sistema insediativo rurale antico. **Il loro stato di conservazione, determina l'attrattività di questi territori**, costituendosi come racconto di un sistema economico agricolo, di una cultura rurale e di una tradizione storica che altrimenti andrebbe perduta.

In assenza di recupero, rischia di andare disperso un esteso patrimonio insediativo che rappresenta l'elemento di maggiore permanenza del paesaggio montano, già in gran parte trasformato dall'abbandono dell'uso agropastorale dei suoli. Ma il recupero, è ben noto, si rende possibile soltanto attraverso il riutilizzo funzionale, e dunque richiede l'innesco di un processo che possa sostituire, seppur gradualmente, il modello economico esaurito con un nuovo modello economico, anche di natura turistica.

In questo scenario, il paesaggio e il patrimonio costituiscono valori forti per il sostegno di attività economiche o per il loro stesso svolgimento – agricoltura di qualità, sua commercializzazione diretta o indiretta, turismo didattico, naturalistico, culturale, escursionistico, sportivo, ricettività leggera, artigianato e commercio.



CARATTERISTICHE DI PREGIO

- Conservazione di caratteri tipologici e compositivi di tipo tradizionale e storico
- Forte connessione tra attività antropiche e contesto naturale

ELEMENTO ATTRATTORE

ELEMENTI ANTROPICI

A.10.

INSEDIAMENTI STAGIONALI

RIFERIMENTO:

Manuale Guida per il recupero degli elementi tipici dell'architettura, dei manufatti della tradizione rurale montana e degli insediamenti montani.

Iniziativa Comunitaria Leader 2000-2006

PARTE PRIMA - Ambiti territoriali e sistemi insediativi

Pag. 27



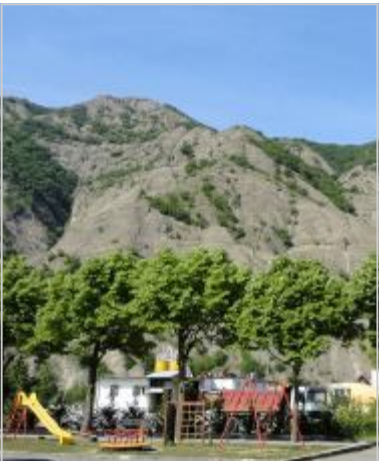
Gli insediamenti stagionali sono caratterizzate da una forte intensificazione di fruizione in determinati periodi dell'anno. Essi spesso sono fortemente connessi con la presenza di componenti attrattive, quali siti balneari, reti escursionistiche, ecc.

Tali insediamenti presentano già una componente attrattiva per loro stessa definizione, ma devono essere correttamente supportati da sistemi di accoglienza e servizi per il pubblico, senza dimenticare il successivo spopolamento di cui sono interessati nella bassa stagione.



CARATTERISTICHE DI PREGIO

- Dotazione di servizi di grado e numero appropriato in relazione al grado di fruizione
- Mantenimento di caratteri tradizionali, identitari e naturali dei luoghi
- Buona dotazione di servizi informativi, cartografici, segnaletici e di divulgazione



INSEDIAMENTI RURALI

RIFERIMENTO:

Manuale Guida per il recupero degli elementi tipici dell'architettura, dei manufatti della tradizione rurale montana e degli insediamenti montani.

Iniziativa Comunitaria Leader 2000-2006

PARTE SECONDA - Esempi di approfondimento

Pag. 100-159



Sono stati individuati alcuni casi studio esemplari in base alle loro caratteristiche tipologiche in particolare si annoverano come elementi di pregio:

- L'ubicazione in posizione strategica su un promontorio a monte dell'abitato, in un fondovalle, su un versante o su un crinale.
- La possibilità di individuare il tracciato di antico percorso (mulattiere o percorsi storici).

L'omogeneità del patrimonio edilizio e il mantenimento dei caratteri tradizionali e storici, la specificità delle situazioni insediative e l'evoluzione dei tipi edilizi. In particolare, nuclei rurali tipicamente montani, isolati e compatti (a basso consumo di suolo), di dimensioni assai contenute, insieme di case e poche cascine isolate.

- Il mantenimento delle colture tradizionali e dell'artigianato locale, nonché una elevata presenza di esercizi mercantili (osterie, botteghe, piccole attività di servizio) e di attività connesse alla organizzazione di fiere e mercati (bestiame, granaglie, ortaggi, in modesta quantità telerie e opere da fabbro per usi agricoli).



CARATTERISTICHE DI PREGIO

- Omogeneità di caratteri tipologici costruttivi tradizionali.
- Mantenimento di tradizioni e usi locali, nonché artigianato.
- Discreto livello di servizi al fruitore, informazioni turistiche e punti di ristoro.
- Buon livello paesaggistico e vegetazionale a contorno dell'insediamento antropico.
- Buon livello della viabilità principale di accesso e della viabilità secondaria di tipo storico e percorsi turistici.



BORGHI STORICI

RIFERIMENTO:

Manuale Guida per il recupero degli elementi tipici dell'architettura, dei manufatti della tradizione rurale montana e degli insediamenti montani.

Iniziativa Comunitaria Leader 2000-2006

PARTE SECONDA - Esempi di approfondimento

Pag. 100-159



Sono stati individuati alcuni casi studio esemplari in base alle loro caratteristiche tipologiche in particolare si annoverano alcuni elementi significativi dell'organizzazione urbanistica:

- il percorso principale interno all' abitato di limitata sezione stradale, lungo il quale si dispongono le edificazioni di maggior consistenza, a sviluppo prevalentemente chiuso, compatto e aggregate. A questo asse si raccordano trasversalmente stretti vicoli e passaggi anche a percorrenza pedonale.
- Le emergenze architettoniche: la sede amministrativa del Comune (uffici municipali, ufficio postale), la chiesa ed eventuali musei e biblioteche. La chiesa in particolare in posizione altimetricamente emergente rispetto al nucleo storico, immediatamente visibile dai percorsi di avvicinamento al borgo.
- Le attività commerciali, mercantili e di modeste attività artigianali prevalentemente di servizio all' insediamento rurale.



CARATTERISTICHE DI PREGIO

- Omogeneità di caratteri tipologici costruttivi tradizionali.
- Facilità di accesso a edifici storici e di interesse artistico e culturale
- Discreto livello di servizi al fruitore, informazioni turistiche e punti di ristoro.
- Buon livello paesaggistico e vegetazionale a contorno dell'insediamento antropico.
- Buon livello della viabilità principale di accesso e della viabilità secondaria di tipo storico e percorsi turistici.



EMERGENZE MONUMENTALI E ARCHITETTONICHE

RIFERIMENTO:

Manuale Guida per il recupero degli elementi tipici dell'architettura, dei manufatti della tradizione rurale montana e degli insediamenti montani.

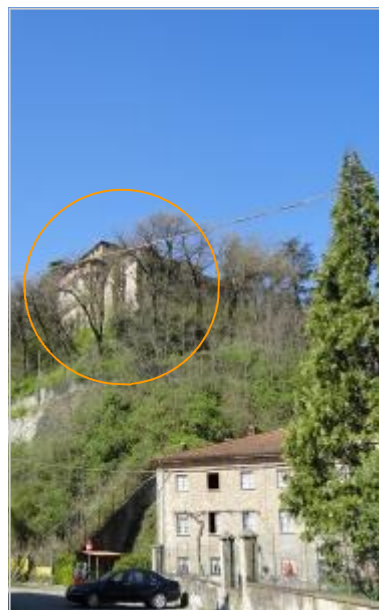
Iniziativa Comunitaria Leader 2000-2006

PARTE SECONDA - Esempi di approfondimento

Pag. 100-159

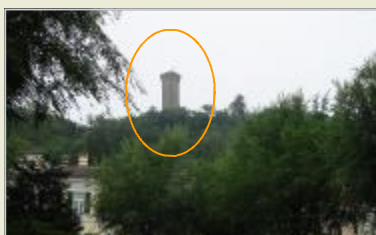


Con il termine emergenza monumentale o architettonica si intendo quegli edifici che per caratteristiche tipologiche o per la loro storia o il loro significato simbolico si stagliano all'interno del contesto costruito e si pongono come un punto focale dell'intero abitato. Spesso nei territori analizzati l'emergenza architettonica è stata riscontrata nella Chiesa Parrocchiale, ma anche nei resti delle fortificazioni o in particolari edifici che si fanno portatori della storia produttiva di determinati luoghi.



CARATTERISTICHE DI PREGIO

- Posizione di rilievo ed emergenza all'interno del nucleo abitato
- Punto focale all'interno della vista panoramica sull'abitato
- Non occultamento mediante edifici di nuova realizzazione
- Mantenimento di caratteri tradizionali e storici



VIABILITÀ CICLABILE E MINORE

RIFERIMENTO:

Manuale Guida per il recupero degli elementi tipici dell'architettura, dei manufatti della tradizione rurale montana e degli insediamenti montani.

Iniziativa Comunitaria Leader 2000-2006

PARTE SECONDA - Esempi di approfondimento

Pag. 100-159



La viabilità minore rappresenta un fondamentale luogo di fruizione turistica e di collegamento secondario tra comuni. Attraverso essa è possibile un attraversamento del territorio nell'ottica della tutela ambientale e della riscoperta dei luoghi e dei paesaggi. Inoltre tale viabilità rappresenta un utile alternativa alle reti di scorrimento veloce e permette una percezione paesaggistica di notevole pregio, sia che l'attraversamento avvenga mediante veicoli o, meglio ancora, attraverso percorsi pedonali e ciclabili.

Bisogna inoltre sottolineare che tale viabilità rappresenta un fondamentale risorsa in termini di flora e di fauna, in quanto in questi percorsi è possibile imbattersi in specie autoctone.



CARATTERISTICHE DI PREGIO

- Buono stato di mantenimento del manto stradale
- Elevato grado di segnaletica e di informazioni turistiche
- Presenza di aree di sosta

PUNTI PANORAMICI

RIFERIMENTO:

Manuale Guida per l'individuazione degli elementi tipici del patrimonio naturale locale

Iniziativa Comunitaria Leader 2007-2013

PARTE PRIMA - 1.1 METODO DI ANALISI

Aspetti visivo - percettivi e identitari

Pag. 6-10

Pag. 30-31

PARTE SECONDA - 2.3 INSERIMENTO DEGLI INTERVENTI NEL PAESAGGIO

Pag. 54

Pag. 574

PARTE TERZA - 3 ANALISI DEL TERRITORIO E CASI STUDIO

Caso studio A

Caso studio B

Caso studio C

Pag. 107-110

Pag. 140-145

Pag. 180-183



Nell'analizzare gli elementi attrattori di un territorio non si può prescindere dalla percezione visiva. Inoltre il concetto di piani visivi e di sfondo o quinte di orizzonte e punti panoramici, ci danno la possibilità di quantificare quanto, in una determinata porzione territoriale, il nostro sguardo può spingersi nella contemplazione del paesaggio naturale. Inoltre i profili e gli skyline generati dalle edificazioni possono diventare elementi di pregio e sottolineare o addirittura incorniciare un determinata porzione di paesaggio naturale, o al contrario possono precluderne la vista.

I punti panoramici in particolare si pongono con fondamentale elemento attrattore di un paesaggio, poiché luoghi di contemplazione di sosta e punto focale o traguardo di un dato percorso.



CARATTERISTICHE DI PREGIO

- Valorizzazione dei siti attraverso documentazione, pannelli informativi e segnaletica
- Buona dotazione di servizi quali aree di sosta e punti ristoro
- Facilità di accesso





Gli elementi simbolici di plus-valore territoriale sono quelli riscontrabili nella cultura e nelle tradizioni locali, i panorami e le viste consolidate, le feste tradizionali e i percorsi turistici già realizzati; in sintesi tutti quei valori aggiunti di un dato territorio che fanno sì di caratterizzare lo stesso in modo determinante rispetto ai territori circostanti.

In questa ottica diventano di fondamentale importanza tutti gli aspetti etnografici, gastronomici e folcloristici che possono caratterizzare un luogo e che si pongono come elemento attrattore.

In questa categoria si possono annoverare le feste patronali e le processioni, le feste di paese, i mercati stagionali, gli eventi sportivi, ecc.



CARATTERISTICHE DI PREGIO

- Valorizzazione degli aspetti caratterizzanti un dato territorio
- Mantenimento delle tradizioni locali (usi, costumi, artigianato e manifestazioni locali)
- Elevato grado di accoglienza e servizi per il fruitore

ELEMENTI LINEARI DI DISTURBO DEL PAESAGGIO

ESEMPIO TIPOLOGICO:

- **VIADOTTI**
- **LINEE ELETTRICHE A TRALICCIO**
- **MANCATO RIPRISTINO AMBIENTALE DI RETI INTERRATE**

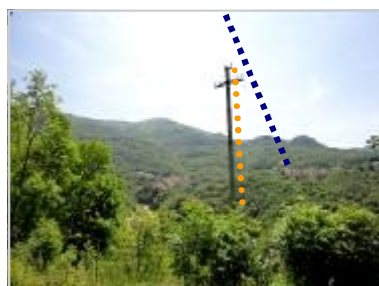
POTENZIALITÀ

- Promozione di iniziative di recupero del patrimonio edilizio esistente
- Promozione di interventi per la ricostituzione dell'omogeneità del nucleo storico abitato

Gli elementi lineari di disturbo più diffusi sul territorio in oggetto sono le linee elettriche a traliccio in quanto esse si pongono spesso in contrasto con la possibilità di fruizione di viste panoramiche e con visuali sull'abitato o sul paesaggio naturale.

La componente verticale del traliccio, in unione con la componente orizzontale delle linee elettriche si pone con un elemento di disturbo del paesaggio a tal punto da sovrastarlo come evidenziato nei casi proposti a lato.

La presenza di tale elemento emerge in maniera proporzionale in virtù della presenza di caratteri di forte naturalità o in contesti di impianto prevalentemente storico.



CRITICITÀ

- Compromissione delle visuali
- Elementi tecnologici in forte dissonanza con il contesto naturale

ELEMENTI PUNTUALI DI DISTURBO DEL PAESAGGIO

ESEMPIO TIPOLOGICO:

- **CENTRALI ELETTRICHE**
- **CAVE DI VERSANTE**
- **DISCARICHE**

POTENZIALITÀ

- Promozione di iniziative di recupero del patrimonio naturale esistente
- Promozione di interventi di mitigazione degli elementi puntuali di disturbo

Gli elementi di disturbo puntuale del paesaggio, quali le discariche e le cave, rappresentano dei nodi particolarmente delicati all'interno della pianificazione territoriale. Naturalmente tali funzioni non possono essere eliminate per ovvi motivi, ma la loro presenza sul territorio ne altera in modo preponderante i caratteri di naturalità e tipicità.

Si rende pertanto necessaria un'attenta pianificazione e progettazione di tali siti in modo da mitigare la loro presenza all'interno del territorio e in particolar modo tutelare delle viste e scorci panoramici che troppo spesso sono preclusi o danneggiati dalla presenza di tali elementi.

In questi casi l'inserimento di barriere verdi, siepi e sistemi di occultamento, potrebbe essere un utile strumento per la tutela della percezione visiva dei luoghi in oggetto; inoltre garantirebbe un risarcimento in termini di elementi vegetazionali all'interno di sistemi altamente tecnologici.



CRITICITA'

- Compromissione delle visuali
- Elementi tecnologici in forte dissonanza con il contesto naturale
- Degrado del paesaggio
- Forme di inquinamento

SISTEMAZIONI IDRAULICHE ARTIFICIALI

ESEMPIO TIPOLOGICO:

- **PICCOLE DIGHE**
- **SISTEMAZIONI ARTIFICIALI DEGLI ARGINI**

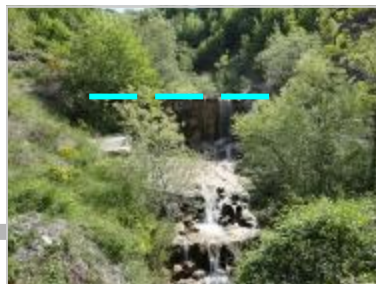
POTENZIALITÀ

- Promozione di iniziative di recupero del patrimonio naturale esistente
- Promozione di interventi per la ricostituzione dell'omogeneità e del grado di naturalità dei territori

Le sistemazioni idrauliche di carattere artificiale diminuiscono le caratteristiche di naturalità del corso d'acqua, inficiandone l'immagine complessiva e riducendo notevolmente il loro livello di attrattività. Gli interventi riportati ad esempio sintetizzano due tipi di azioni:

- Intervento di sbarramento del corso d'acqua, piccola diga.
- Intervento di contenimento con creazione di argini artificiali.

È opportuno in questi casi prevedere delle sistemazioni artificiali integrate con il contesto naturale che garantiscano allo stesso tempo il risultato preposto (arginazione o sbarramento delle acque) e non alterino eccessivamente lo stato dei luoghi in virtù della fruizione turistica. La creazione di piccoli bacini o il contenimento di argini può generare altrettanti paesaggi ricostruiti dall'uomo in armonia con quelli a carattere più naturale, ed anzi tali interventi possono diventare area di sosta per attività ricreative ad esempio: aree per attività di pesca sportiva, attività didattiche in relazione al corso d'acqua, percorsi tematici, ecc.



CRITICITA'

- Eliminazione di caratteri di naturalità
- Perdita di attrattività turistica e di fruizione
- Scarsa pianificazione globale
- Disordine ambientale

AREE INDUSTRIALI NON INTEGRATE

ESEMPIO TIPOLOGICO:

- **CAPANNONI PREFABBRICATI**
- **DEPOSITI**

POTENZIALITÀ

- Promozione di iniziative di recupero del patrimonio naturale ed edilizio esistente
- Promozione di interventi per la ricostituzione dell'omogeneità e del grado di naturalità dei territori

Le aree pianeggianti e collinari sono interessate dal fenomeno di costruzione di capannoni industriali di varie dimensioni ai fini industriali ed agricoli. Tali costruzioni di natura prefabbricate, si pongono in contrasto con il contesto naturale su cui insistono e, ponendosi ai margini del tessuto edificato, mal si relazionano anche con esso.

Inoltre tali edifici spesso vengono posti in posizioni di rilievo, sia per l'accesso facilitato dalle infrastrutture principali, sia per la vicinanza ad altri edifici di cui sono pertinenza. Il loro inserimento è tale da precludere viste sui fondovalle, oppure si pone come elemento dissonante in una curva di versante.

In questi casi si rende necessario un intervento di mitigazione di tali edifici in modo da garantire il rispetto delle visuali di percorrenza siano esse attraversamento di fondovalle o viste panoramiche da versanti o crinali. Un utile aiuto all'occultamento visivo può essere offerto dalle barriere verdi, dalle siepi e dai sistemi alberati, con il vantaggio aggiuntivo di un inserimento di elementi naturali in un contesto prettamente dai caratteri industriali.

CRITICITA'

- Compromissione delle visuali
- Tipologie costruttive in forte dissonanza con il contesto naturale e con il contesto edilizio di tipo storico - tradizionale
- Disordine ambientale e urbano



POTENZIALITÀ

- Promozione di iniziative di recupero del patrimonio naturale ed edilizio esistente
- Promozione di interventi per la ricostituzione dell'omogeneità e del grado di naturalità dei territori

Le attività terziarie, ovvero quelle in cui si producono e forniscono servizi complementari e di ausilio alle attività dei settori primario (agricoltura, allevamento, estrazione delle materie prime, ecc.) e secondario (industria), spesso necessitano di strutture dai caratteri più propriamente moderni. Ciò porta alla realizzazione di nuovi fabbricati volti a questo scopo e all'abbandono di fabbricati di tipo storico-tradizionale. Queste operazioni generano sul territorio degli effetti di dissonanza e di scarsa armonizzazione con il contesto edilizio e il patrimonio naturale circostante.

Inoltre tali edifici spesso vengono posti in posizioni di rilievo, sia per l'accesso facilitato dalle infrastrutture principali, sia per la vicinanza ad altri edifici con cui si relazionano. Il loro inserimento è tale da precludere viste sui fondovalle, oppure si pone come elemento dissonante in una curva di versante. Anche in questi casi si rende necessario un intervento di mitigazione di tali edifici in modo da garantire il rispetto delle visuali di percorrenza siano esse attraversamento di fondovalle o viste panoramiche da versanti o crinali. Un utile aiuto all'occultamento visivo può essere offerto dalle barriere verdi, dalle siepi e dai sistemi alberati.

CRITICITÀ

- Compromissione delle visuali
- Tipologie costruttive in forte dissonanza con il contesto naturale e con il contesto edilizio di tipo storico - tradizionale
- Disordine ambientale e urbano

AREE DISMESSE O ABBANDONATE

POTENZIALITÀ

- Promozione di iniziative di recupero del patrimonio naturale ed edilizio esistente
- Promozione di interventi per la ricostituzione dell'omogeneità del tessuto edilizio esistente e del grado di naturalità dei territori



Le aree dismesse, siano esse di tipo industriale, o più semplicemente sistemi edilizi di tipo agricolo in abbandono, si fanno promotori di un territorio ormai in disuso e non più efficiente.

Il messaggio veicolato ai possibili fruitori di tali luoghi è la scarsa attrattività, mentre in un'ottica di recupero tali luoghi potrebbero divenire siti didattici in cui riscoprire e tenere viva una storia produttiva e agricola che ha caratterizzato nella storia i siti di interesse. Inoltre tali luoghi rappresentano spesso siti pericolosi, a rischio caduta di materiale, e talvolta inquinanti, si fa pertanto forte l'esigenza di un sistema di interventi di recupero, mantenimento o conversione che porti a una rivitalizzazione di tali luoghi.

Un loro recupero, e una integrazione nel tessuto storico e paesaggistico è auspicabile nella promozione turistica e fruitiva e nell'eliminazione di situazione di degrado e disordine urbano e paesaggistico.



CRITICITA'

- Compromissione della visione totale del nucleo abitato e del contesto naturale
- Pericolosità dei siti in abbandono
- Perdita di caratteri storici tipologici e produttivi
- Disordine urbano e paesaggistico

SITI INQUINANTI

POTENZIALITÀ

- Promozione di iniziative di recupero paesistico del patrimonio naturale e edilizio esistente



La scoperta di terreni contenenti rifiuti e sostanze, a volte anche tossiche, ha aumentato negli ultimi anni il timore per le conseguenze ambientali dei residui delle attività svolte nei decenni passati. Gli interventi che portano all'eliminazione dell'elemento detrattore prevedono la bonifica di tali siti nell'ottica della tutela ecologica del territorio.

La bonifica dei suoli contaminati è una materia molto attuale ed in continua evoluzione. Si occupa dei metodi di pulizia di terreni contaminati e delle acque sotterranee dalle più diverse sostanze. Sostanze soprattutto in fase liquida, che versate sui terreni ne alterano le caratteristiche o ne compromettono l'uso.

L'inquinamento del suolo può avere significative conseguenze deleterie per gli ecosistemi. Possono avvenire cambiamenti radicali della chimica del suolo che possono scaturire da molte sostanze chimiche pericolose persino a basse concentrazioni delle specie inquinanti. Questi cambiamenti possono manifestarsi nell'alterazione del metabolismo dei microrganismi e artropodi che vivono in un dato ambiente terreno. Gli effetti si manifestano anche sui terreni adibiti all'agricoltura e che risentono di un dato livello di inquinamento.



CRITICITA'

- Danno ambientale
- Compromissione dei caratteri di naturalità
- Pericolosità dei siti in abbandono

RISTRUTTURAZIONI CON ELIMINAZIONE DI CARATTERI TRADIZIONALI

RIFERIMENTO:

Manuale Guida per l'individuazione degli elementi tipici del patrimonio naturale locale

Iniziativa Comunitaria Leader 2007-2013

PARTE SECONDA - 2.3 INSERIMENTO DEGLI INTERVENTI NEL PAESAGGIO

Pag. 53-79

POTENZIALITÀ

- Promozione di iniziative di recupero tipologico del patrimonio edilizio esistente

Alcuni interventi sul patrimonio edilizio esistente hanno portato alla perdita di caratteri tipologici tradizionali. Questo avviene spesso a causa delle scarse indagini tipologiche e storiche che vengono eseguite su un bene prima di intervenire su di esso. I principali interventi che portano alla perdita di caratteri tradizionali sono la sostituzione di materiali e tecniche di tipo storico con altre più propriamente moderne, la rimozione di elementi storici decorativi o di arredo, l'adeguamento tecnologico non opportunamente contestualizzato, ecc.

In un'ottica di tutela del patrimonio edilizio esistente, sarebbe opportuno procedere prima di ogni intervento, a una ricognizione sul luogo che porti alla documentazione dei caratteri riconoscibili e stratificati in un dato nucleo edilizio in modo da provvedere all'adeguamento del bene e alla sua ristrutturazione senza perdita definitiva dei suoi elementi tradizionali e storici.

Naturalmente un nucleo edilizio in buono stato conservativo e con caratteri specifici risulta molto attrattivo sul piano della fruizione turistica.



CRITICITA'

- Compromissione della omogeneità del nucleo storico abitato
- Perdita di caratteri storici tipologici



NUOVE COSTRUZIONI NON INTEGRATE

RIFERIMENTO:

Manuale Guida per l'individuazione degli elementi tipici del patrimonio naturale locale

Iniziativa Comunitaria Leader 2007-2013

PARTE SECONDA - 2.3 INSERIMENTO DEGLI INTERVENTI NEL PAESAGGIO

Pag. 53-79

POTENZIALITÀ

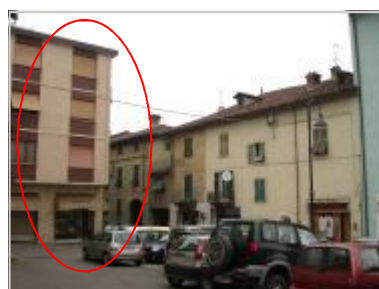
- Promozione di iniziative di recupero tipologico del patrimonio edilizio esistente

L'inserimento di un edificio di nuova realizzazione non integrato e spesso in forte contrasto con il nucleo storico, determina una visione di disordine urbano e compromette la visione globale del contesto rurale. Gli interventi a tale riguardo devono in qualche modo prevedere la mitigazione di tali interventi nel rispetto della globalità dell'insediamento antropico in cui si inseriscono.

Tali interventi possono prevedere la semplificazione dei fronti mediante l'eliminazione di rivestimenti non congrui, o la mitigazione con scelte cromatiche che possano mettere meno in evidenza la dissonanza tipologica o ancora con l'eliminazione di quei caratteri in eccessivo contrasto

CRITICITA'

- Compromissione della visione globale del nucleo storico abitato



SEGNALETICA PUBBLICITARIA

POTENZIALITÀ

- Promozione di iniziative di recupero dell'omogeneità del patrimonio costruito esistente
- Ripristino di caratteri tipici sia a livello dei materiali usati, sia per le tipologie costruttive

I nuclei abitati sono ricchi di segnaletiche siano esse di tipo direzionale, pubblicitario e di singoli esercizi commerciali. La necessità di tale segnaletica è evidente a tutti, ma talvolta questa si pone in maniera preponderante sull'edificio su cui è apposta e le esigenze pubblicitari sovrastano il decoro e l'armonia di un contesto edilizio di tipo storico.

In tale direzione sarebbero da prediligere scelte che esaltino un linguaggio in grado di veicolare il messaggio opportuno pur mantenendo inalterato il valore patrimoniale del contesto su cui insistono.

Alcune indicazioni potrebbero venire da un uso tradizionale dei materiali per insegne quali legno e ferro battuto, magari integrato con moderne tecniche di illuminazione che ne esaltino la visibilità.

L'ottica perseguibile è quella della visione globale dell'edificio, e ancor più del contesto circostante.



CRITICITA'

- Compromissione della visione globale del nucleo storico abitato
- Preclusione o disturbo di viste privilegiate
- Mancata integrazione tipologica e cromatica con il contesto tradizionale del tessuto edilizio storico.

BASSA QUALITÀ DELLE ACQUE

POTENZIALITÀ

- Costituzione di un nuovo polo di attrazione
- Promozione di iniziative di recupero paesistico del patrimonio naturale esistente



Una buona qualità della acque si fa promotrice di una buona qualità territoriale paesaggistica globale, inoltre il corso d'acqua si pone come elemento attrattore dominante di un dato territorio. Basti pensare alla stagione estiva quando un semplice corso d'acqua può fornire refrigerio e costituirsi come luogo di svago e di sosta.

Naturalmente tutte queste prerogative vengono a mancare quando ci si trova di fronte a un corso d'acqua caratterizzato da una scarsa qualità della stessa.

Gli interventi di manutenzione dei letti, delle rive e delle fasce ripariali si pongono come garanti del mantenimento di un buono stato del corso d'acqua in virtù della sicurezza dello stesso, ma anche per una continua fruizione turistica di tali luoghi.

Al contrario un corso d'acqua in degrado determina l'immagine di scarsa qualità ambientale, inquinamento e non incentiva la fruizione dei luoghi.



CRITICITA'

- Perdita di caratteri di naturalità del sito
- Scarsa attrattività turistica e fruitiva
- Promozione di un'idea di insalubrità e inquinamento

PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE IN STATO DI ABBANDONO

POTENZIALITÀ

- Costituzione di un nuovo punto di attrazione e di interesse della collettività
- Promozione di iniziative di recupero del patrimonio esistente nell'ottica dell'ordine urbano
- Recupero di un bene tradizionale in disuso



La presenza di edifici in stato di abbandono in un dato territorio si fa promotrice dell'idea di degrado, inoltre va sottolineata la pericolosità di tali luoghi in quanto l'edificio va incontro a dissesti e crolli.

Tale situazione di compromissione è spesso il risultato della caduta in disuso per mancanza di risorse sia economiche che umane tali da mantenere il bene in funzione; spesso ci si trova davanti a cascine agricole che hanno del tutto perso la loro funzione produttiva e non sono risultate attrattive per una loro riconversione ai fini residenziali. In questa ottica vanno promosse iniziative di ripristino e restauro che permettano un progressivo riappropriamento del bene da parte della collettività e che allo stesso tempo non incidano in maniera preponderante ai fini degli interventi economici ad essi legati. Un utile riconversione potrebbe portare alla realizzazione di luoghi per la collettività in modo che il bene una volta in degrado divenga un bene comune per la popolazione e un elemento di attrazione per i fruitori occasionali.



CRITICITA'

- Scarsa motivazione alla fruizione dei luoghi
- Promozione di un'idea di degrado e scarso interesse della pianificazione globale e alla promozione turistica
- Compromissione della visione globale del nucleo abitato



SITI DI INTERESSE AMBIENTALE E CULTURALE NON ACCESSIBILI

POTENZIALITÀ

- Costituzione di un nuovo punto di attrazione
- Promozione di iniziative di recupero del patrimonio esistente, inaugurazioni e aperture straordinarie

La presenza di luoghi di interesse non accessibili in un dato territorio determina la demotivazione alla fruizione dello stesso in quanto si veicola l'idea della scarsa accoglienza e della poca offerta al fruitore.

Inoltre un sito non accessibile, spesso è contraddistinto anche da situazioni di degrado, fino a situazioni estreme di siti pericolosi. Tali luoghi rappresentano l'anello debole all'interno della promozione territoriale ai fini turistici.

Va sottolineato come spesso tali luoghi siano caduti in disuso per mancanza di risorse sia economiche che umane tali da mantenere il bene in funzione. In questa ottica vanno promosse iniziative di aperture straordinarie e visite guidate che permettano un progressivo riappropriamento del bene da parte della collettività e che allo stesso tempo non incidano in maniera preponderante ai fini degli interventi economici ad essi legati.



CRITICITA'

- Scarsa motivazione alla fruizione dei luoghi
- Promozione di un'idea di degrado e scarso interesse della pianificazione globale e alla promozione turistica

ELEMENTO DETRATTORE

ELEMENTI ANTROPICI

D.14.

SCARSO RISPETTO CROMATICO

RIFERIMENTO:

Manuale Guida per l'individuazione degli elementi tipici del patrimonio naturale locale

Iniziativa Comunitaria Leader 2007-2013



PARTE TERZA - 3 ANALISI DEL TERRITORIO E CASI STUDIO

Caso studio A	Pag. 110
Caso studio B	Pag. 145
Caso studio C	Pag. 183

Il mancato rispetto cromatico all'interno di un nucleo compatto e omogeneo determina un elemento di disturbo denotante di disordine urbano e scarso interesse nella pianificazione globale dell'abitato.

Gli interventi non contestualizzati dal punto di vista cromatico accentrano, spesso in maniera immotivata, l'attenzione del fruitore su di se, riducendo al contempo la visione globale del nucleo abitato.

Tali situazioni sono pertanto da evitare e qual'ora esistenti, quantomeno da mitigare, nella successiva ottica dell'integrazione cromatica, in quanto una armonica vista d'insieme accresce il valore di un dato paesaggio e dona attrattività ai luoghi in oggetto

POTENZIALITÀ

- Promozione di iniziative di recupero del patrimonio esistente nell'ottica dell'ordine urbano e del rispetto tipologico e cromatico



CRITICITA'

- Compromissione della visione globale del nucleo abitato
- Promozione di un'idea di degrado e scarso interesse della pianificazione globale

